

# FAQs riguardo la Direttiva ECGT e la Ricertificazione con i nuovi Standard B Lab 2.0

<b>Come leggere questo documento operativo</b>	<b>3</b>
<b>Risorse messe a disposizione da B Lab</b>	<b>4</b>
<b>Riassunto dei passaggi chiave dei percorsi disponibili per le aziende che si auto-identificano come interessate dalla Direttiva Europea ECGT</b>	<b>6</b>
<b>Q&amp;A</b>	<b>8</b>
Cosa significa “Business to consumers communication”? Il sito corporate senza e-commerce rientra in ECGT?	8
La deadline del 15 luglio e la firma dell'emendamento sono richieste solo per le aziende impattate da ECGT o per tutte le B Corp?	10
Potreste confermare che l'emendamento B Corp tutela B Lab ma non l'azienda B Corp verso controlli dalle autorità per la compliance ECGT?	13
Sono incluse nella possibilità di emendamento anche le aziende che dovrebbero ricertificarsi nel 2026?	15
La versione v1.6 potrà ancora essere utilizzata come standard di valutazione esterno e terzo per una società che vuole essere adempiente alla legge sulle società benefit?	18
Ma se noi come azienda proviamo a ricertificarci e, nel corso del processo, ci rendiamo conto di non farcela per settembre 2026 – perché emergono gravi lacune oppure perché non riusciamo a terminare il percorso in tempo – possiamo firmare successivamente l'emendamento all'accordo B Corp?	19
Un'azienda che fa solo B2B potrà definirsi B Corp se certificata con gli standard 1.6 a dicembre 2025?	22
Le aziende che si sono certificate nel 2025 possono fare domanda per adottare i nuovi Standard e affronteranno interamente i costi di una nuova certificazione?	24
Nel caso in cui si decida di non procedere con la certificazione, è possibile che sul mercato siano già presenti alcuni prodotti sui quali è stato apposto il logo B Corp. Come va gestita questa situazione, considerando che la produzione di questi beni è avvenuta quando l'azienda era correttamente e legalmente certificata?	27
Anche le aziende che si sono certificate negli ultimi 12 mesi devono ricertificarsi alla	

versione 2 entro settembre 2026? Per un'azienda piccola il carico di lavoro è importante, con chi posso confrontarmi?	29
Oltre ad aver segnalato l'azienda come impresa soggetta a ECGT, è necessario informare qualcuno quando l'azienda è pronta per affrontare l'audit secondo gli standard V2?	32
Esistono azioni fatte da Codici verso aziende B2B?	32
Sarebbe possibile avere un elenco dei principali rischi a cui un'azienda potrebbe essere esposta con la firma dell'emendamento?	34
Se inviamo la domanda di ricertificazione con la nuova versione entro il 15 luglio ma non dovessimo risultare conformi, cosa succede nei due casi:	
A) in caso di non conformità minore	
B) in caso di non conformità maggiore?	37
Per chi firma l'emendamento, qual è la data di scadenza (riportata nel documento) entro la quale sarà necessario ricertificarsi e completare l'audit di terze parti?	40

## Come leggere questo documento operativo

In questo documento abbiamo raccolto e organizzato le domande che sono emerse nella community call dedicata alle B Corp del 16 Febbraio 2026.

Per rendere la lettura più chiara e utile possibile:

- **Abbiamo unito le domande simili.** Quando più aziende ponevano la stessa domanda (o ponevano lo stesso dubbio da angolazioni leggermente diverse), abbiamo scelto di raggrupparle in una domanda unica, così da evitare ripetizioni e offrire una risposta più completa e strutturata.
- **Abbiamo messo in evidenza i passaggi operativi.** All'interno delle risposte troverai, dove possibile, indicazioni pratiche sui "prossimi passi" (es. cosa fare in B Impact, entro quando muoversi, con chi confrontarsi).
- **Abbiamo distinto ciò che è di competenza di B Lab da ciò che è responsabilità dell'azienda.**

In alcune risposte troverete esplicitato cosa B Lab può fare (standard, processo di certificazione, linee guida su logo e claim) e cosa invece resta in capo alla singola azienda e ai propri consulenti (valutazioni legali, scelte strategiche, organizzazione interna).

L'obiettivo è offrire uno strumento di riferimento, da poter consultare quando emergono dubbi, sapendo che alcune domande sono state volutamente raggruppate per offrire un quadro più ordinato e meno ridondante.

## Risorse messe a disposizione da B Lab

### Risorse e strumenti

- [Recertification Toolkit](#): pensato per le B Corp che si stanno preparando a ricertificarsi sui nuovi Standard B Lab (V2) per capire che cosa cambia con il passaggio a V2, prepararvi alla ricertificazione con maggiore sicurezza; orientarvi nel nuovo processo di certificazione, nelle regole di scoping e nei Foundation Requirements; accedere al supporto, alla formazione e alle risorse giuste al momento giusto.
- Audit di terza parte indipendente: il nuovo processo di certificazione include una verifica condotta da un ente terzo indipendente, accreditato [ISO 17021-1](#).
  - Per aziende di dimensione da Media a XXL l'audit verrà effettuato da [SCS](#); potete accedere alla [registrazione del webinar](#) che SCS ha tenuto a febbraio 2026. A questo link potete trovare il [Q&A](#) del webinar.
  - Per aziende senza lavoratori, micro e piccole imprese, l'audit verrà effettuato da **To-Cert**; inseriremo qui la registrazione del webinar non appena disponibile.
  - Si precisa che i webinar non sono co-creati né co-organizzati da B Lab. Alcuni membri dello staff di B Lab partecipano esclusivamente per supportare nella risposta alle domande, ma è importante sottolineare che B Lab mantiene piena imparzialità rispetto al processo di certificazione.
  - [Webinar organizzato da B Lab a Gennaio 2026](#): L'incontro ha presentato il nuovo processo di certificazione B Corp, in vigore dal 4 febbraio 2026, illustrandone le principali novità. Guest speaker di alcune B Corp coinvolte nel pilot dell'audit hanno condiviso le loro esperienze, e la sessione si è chiusa con una Q&A su tempistiche, prove richieste e supporto alla transizione.
- [Standard B Lab](#): possibilità di scaricare la Versione 2 degli Standard B Lab, completi o per singolo tema d'impatto, per familiarizzare con i criteri che la vostra azienda dovrà soddisfare.
- [Guide alla certificazione](#): risorse strutturate per accompagnare le aziende passo dopo passo nel percorso di certificazione con la Versione 2 degli Standard B Lab su B Impact.
- [Certification Hub](#): spazio online dedicato alla gestione del percorso B Corp, con informazioni pratiche sulla certificazione, aggiornamenti sui requisiti e risorse operative.

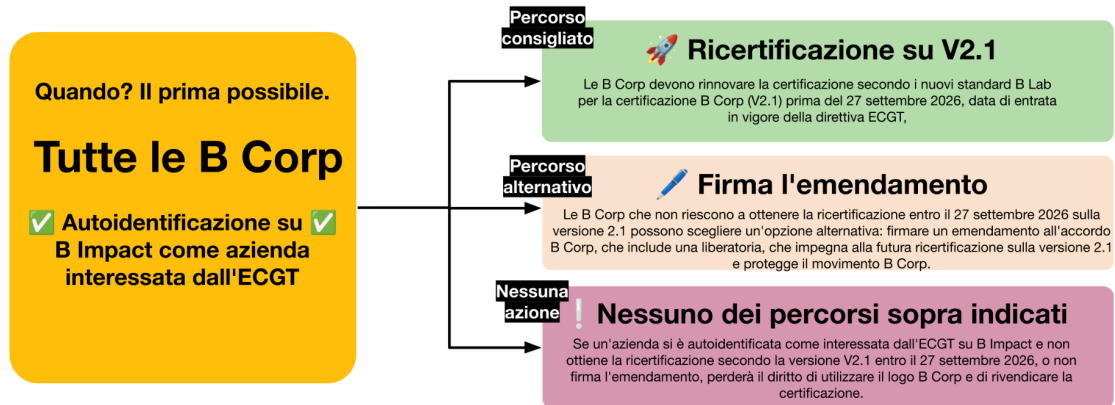
- [Articoli del blog](#): contenuti di approfondimento (storie di B Corp, novità dal movimento, spiegazioni su impatto, sostenibilità, policy e standard) pensati per ispirare, aggiornare e dare contesto al lavoro di B Lab.
- [Learning platform di B Lab](#) (presto disponibile anche in italiano): piattaforma di apprendimento digitale con corsi in streaming sui nuovi standard B Lab, introduzione alla stakeholder governance e percorsi dedicati ai diversi ruoli aziendali.
- [Knowledge base di B Lab](#): raccolta strutturata di materiali di supporto (FAQ, guide, documenti esplicativi, istruzioni passo-passo e chiarimenti tecnici su standard, processi di certificazione e policy), pensata per offrire risposte rapide e coerenti ai principali dubbi delle aziende.
- [Brand Book delle B Corp](#): pensato per agevolare le aziende B Corp certificate a comunicare in modo chiaro e sicuro la propria appartenenza al movimento delle B Corp, fornendo loro una strategia di comunicazione coesa che sostenga la nostra visione collettiva di cambiamento dei sistemi economici.
- Emendamento all'accordo B Corp: Se desiderate ricevere il testo dell'emendamento dell'accordo B Corp, per favore richiedetelo al vostro contatto a B Lab

### Supporto da B Lab Italia

- Workshop ed eventi: momenti di approfondimento dedicati ai nuovi standard e al percorso di certificazione.
  - [“Nuovi scenari | Il Summit delle B Corp”](#): evento di persona del 14 e 15 Maggio a Firenze, in cui tra le altre iniziative, sono previste sessioni di peer learning sui nuovi Standard B Lab.
  - Bootcamp europeo sui nuovi standard: percorso intensivo per padroneggiare i nuovi standard, con sessioni di peer learning. Se siete interessati a partecipare alla prossima edizione, fatelo sapere al vostro contatto di riferimento in B Lab Italia e vi aggiorneremo su programma e date.

# Riassunto dei passaggi chiave dei percorsi disponibili per le aziende che si auto-identificano come interessate dalla [Direttiva Europea ECGT](#)

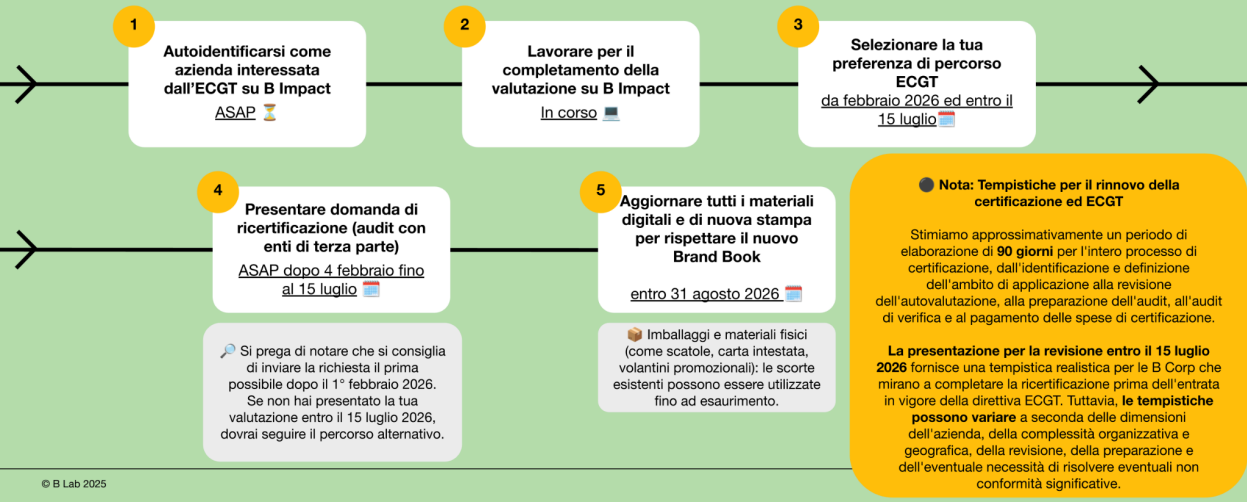
## Panoramica dei percorsi ECGT



## Percorso 1: *Consigliato* Percorso di ricertificazione per le aziende interessate dall'ECGT



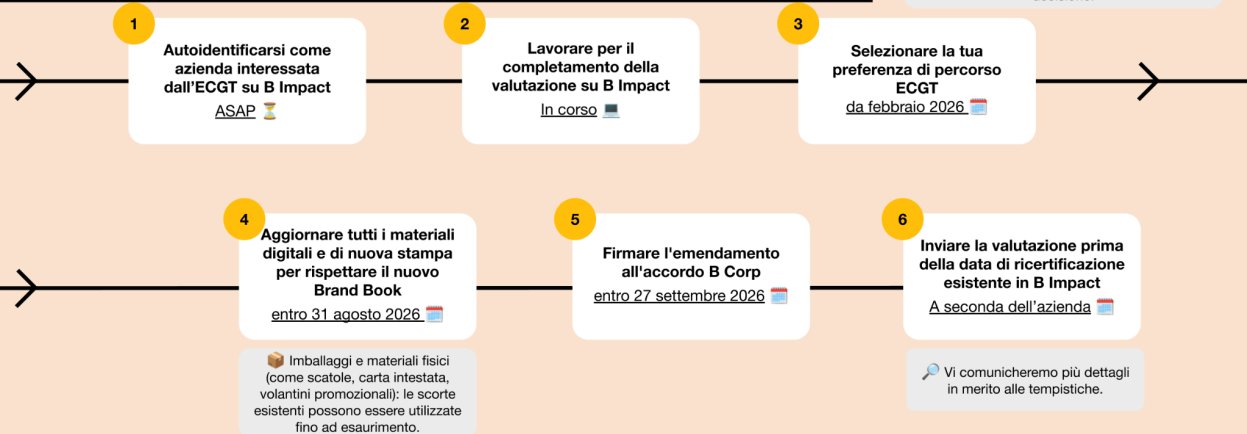
B Lab raccomanda il seguente percorso:



## Percorso 2: *Percorso alternativo* per le aziende interessate dall'ECGT



Per le B Corp che non riescono a ricertificarsi entro il 27 settembre 2026:



## Nessuna azione: Nessuno dei percorsi sopra indicati



Cosa succede se le B Corp interessate dall'ECGT non intervengono:



## Q&A

Cosa significa “Business to consumers communication”? Il sito corporate senza e-commerce rientra in ECGT?

La direttiva Empowering Consumers for the Green Transition (ECGT – [Direttiva 825/2024/UE](#)) è una normativa dell’Unione Europea che entrerà in vigore a settembre 2026, che si applica alle aziende che intrattengono comunicazioni tra imprese e consumatori nell’Unione Europea. L’obiettivo della direttiva è consentire ai consumatori dell’Unione Europea di compiere scelte di acquisto più consapevoli e contribuire a pratiche di consumo più sostenibili.

Negli ultimi anni B Lab si è preparata a questo nuovo quadro normativo, contribuendo al dibattito sull’ECGT e instaurando relazioni istituzionali a Bruxelles. Per allinearsi alla direttiva, ha aggiornato gli Standard B Lab alla versione 2, introdotto un nuovo processo di verifica e aggiornato le linee guida su logo e dichiarazioni B Corp ([nuovo Brand Book delle B Corp](#)). In

questo modo la certificazione B Corp continua a soddisfare i requisiti per essere considerata un marchio di sostenibilità valido nell'UE, supportato da verifica di terza parte tramite auditors accreditati ISO 17021-1.

Per comunicazioni business-to-consumers (B2C) nell'Unione Europea (UE) si intendono in generale comunicazioni rivolte ai consumatori finali, ad esempio:

- messaggi su packaging, etichette o materiali nel punto vendita destinati a chi acquista o utilizza il prodotto;
- contenuti su sito web, social media o campagne digitali che parlano direttamente a chi usa il prodotto/servizio;
- materiali pubblicitari o promozionali orientati al pubblico dei consumatori finali, anche quando diffusi tramite terzi.

**Gli esempi sopra hanno solo finalità illustrative e rappresentano una definizione ampia di possibili comunicazioni tra imprese e consumatori. Non costituiscono un elenco esaustivo né un'interpretazione legale della direttiva.**

Nel caso specifico dei siti web aziendali (con o senza e-commerce), non rientra nel ruolo né nelle responsabilità di B Lab fornire interpretazioni legali circa l'applicazione della direttiva ECGT ai singoli casi aziendali.

Per questo motivo, invitiamo le aziende a:

- analizzare tutte le proprie comunicazioni potenzialmente rivolte a consumatori finali nell'UE (sito web, packaging, materiali di marketing, social media, presenza in punti vendita, ecc.);
- confrontarsi con i propri consulenti legali per determinare se, come e in che misura la direttiva ECGT si applichi al proprio caso specifico, compreso l'uso del sito corporate;
- nell'ambito della certificazione B Corp, auto-identificarsi in B Impact rispetto all'eventuale impatto dell'ECGT, registrando se ritengono di essere o meno interessate dalla direttiva.

L'interpretazione della direttiva europea e la valutazione della sua applicabilità al contesto aziendale restano responsabilità della singola azienda e dei suoi consulenti legali; B Lab si impegna a informare le aziende in merito all'esistenza e ai contenuti della direttiva, senza sostituirsi a tale valutazione.

### **Nota Bene:**

Le aziende B Corp certificate con V1.6, a partire dal 6 maggio 2024, sono tenute a inserire questo [disclaimer](#) sui propri siti web nella sezione in cui lo status di B Corp viene reso noto.

Se utilizzate il marchio “Certified B Corporation” nella homepage o nel footer del vostro sito web, dovrete includere il testo completo adiacente al logo oppure aggiungere un link evidente sotto il marchio recante la dicitura “Nota sulla Certificazione” e che rinvii gli utenti a una pagina dove il disclaimer è chiaramente visibile — ad esempio, una pagina che descrive la vostra Certificazione B Corp.

Potete leggere la Nota sulla Certificazione nel Brand Book delle B Corp nella sezione “[Comunicare gli standard](#)”.

---

## La deadline del 15 luglio e la firma dell'emendamento sono richieste solo per le aziende impattate da ECGT o per tutte le B Corp?

La deadline del 15 luglio 2026 per la richiesta di ricertificazione con V2 e l'eventuale emendamento all'Accordo B Corp sono riferiti esplicitamente alle B Corp che si autoidentificano su B Impact come interessate dalla direttiva ECGT. In particolare, l'emendamento all'accordo B Corp è pensato solo per le B Corp che si auto-identificano come interessate dalla direttiva ECGT e per cui non è possibile ricertificarsi con la versione 2 degli Standard B Lab entro il 27 settembre 2026. Qualora vi fossero cambiamenti rispetto a questa linea guida, li comunicheremo tempestivamente alle B Corp interessate.

Si precisa che il 15 luglio rappresenta la data ultima per presentare la richiesta di ricertificazione con la versione 2, per potersi ricertificare entro settembre 2026. B Lab raccomanda fortemente, ove possibile, di presentare il vostro assessment V2 per l'audit quanto prima, idealmente a partire da marzo.

Se l'azienda si autoidentifica come non interessata dalla direttiva ECGT, non è tenuta a ricertificarsi con la versione 2 degli Standard B Lab entro settembre 2026 né a firmare l'emendamento all'accordo B Corp. Qualora vi fossero cambiamenti rispetto a questa linea guida, li comunicheremo tempestivamente alle B Corp interessate.

Tutte le aziende dovranno comunque adeguarsi al nuovo [Brand Book delle B Corp](#) entro il 31 agosto 2026 e effettuare il passaggio ai nuovi standard B Lab (V2) secondo il proprio ciclo di ricertificazione.

Se vi autoidentificate come aziende non interessate dalla direttiva ECGT, vi chiediamo di **assicurarvi questo sia effettivamente corretto** rispetto alle caratteristiche della vostra azienda. Rimane **responsabilità di ciascuna azienda** verificare con attenzione il proprio stato rispetto a ECGT e, se necessario, confrontarsi con i propri consulenti legali. Questo passaggio è importante per tutelare al meglio la vostra organizzazione.

**Di seguito trovate maggiori informazioni sui passaggi da eseguire: Autoidentificazione e Scelta di Percorso.**

### **Autoidentificarsi rispetto alla direttiva ECGT**

Prima di procedere all'auto-identificazione, è responsabilità dell'azienda – insieme ai propri consulenti legali – valutare se e in che misura la direttiva ECGT si applichi al proprio caso specifico. Una volta effettuata questa valutazione e stabilito se l'azienda rientra o meno nell'ambito di applicazione della direttiva, l'esito (sia esso positivo o negativo) deve essere comunicato a B Lab tramite B Impact.

### **Come fare ad autoidentificarsi su B Impact?**

Questi sono i passaggi da compiere:

- Accedi a [B Impact](#)
- Vai nell'angolo in alto a destra e clicca sulle iniziali del tuo profilo.
- Seleziona "Gestisci account" per visualizzare il tuo profilo.
- Seleziona l'opzione "Azienda" nel menù a sinistra e vedrai la sezione "Informazioni normative".
- Completa l'opt-in, indicando se la tua azienda è interessata dall'ECGT.
  - Potremmo contattarti in base alle sedi operative da te segnalate, ma sei tu il

- responsabile di determinare se l'ECGT si applica alla tua azienda.
- Si consiglia di completare questi passaggi il prima possibile.

Si trovano informazioni dettagliate in questo [articolo](#).

**Questa informazione è essenziale per definire il vostro percorso e ricevere le informazioni più rilevanti per il vostro caso.**

### **Scegliere il Percorso**

Per le aziende che si autoidentificano come interessate da ECGT, B Lab raccomanda fortemente di ricertificarsi secondo i nuovi standard B Lab (versione 2) prima di Settembre 2026, presentando la richiesta di ricertificazione entro il 15 luglio 2026, in modo che la ricertificazione possa essere completata prima della fine di settembre 2026. Questo garantisce una posizione più forte nei confronti delle autorità di regolamentazione, delle associazioni dei consumatori e dei media, perché le vostre dichiarazioni B Corp si basano su standard aggiornati e su processi di audit di terza parte progettati tenendo conto dell'ECGT.

Si precisa che il 15 luglio rappresenta la data ultima per presentare la richiesta di ricertificazione con la versione 2, per potersi ricertificare entro settembre 2026. B Lab raccomanda fortemente, ove possibile, di presentare l'assessment con V2 per l'audit quanto prima, idealmente a partire da marzo.

Tuttavia, se l'azienda individua lacune significative nel soddisfare i nuovi standard B Lab (V2) entro Settembre 2026, è possibile scegliere l'opzione alternativa delle firma dell'emendamento all'accordo B Corp.

Questo permette all'azienda di restare B Corp certificata con V1.6 e di continuare a usare il marchio B Corp in una fase transitoria. La firma dell'emendamento all'accordo B Corp impegna alla futura certificazione con la versione 2 e protegge il movimento B Corp.

Le aziende che scelgono questa alternativa:

- Rimangono una B Corp certificata con la versione 1.6
- Si impegnano a completare la ricertificazione con la versione 2 entro la data prevista per la ricertificazione, come indicato nel B Impact.
- Adottano le [nuove linee guida sull'uso del logo](#) (nuovo Brand Book delle B Corp) e sulle dichiarazioni entro settembre 2026

- Firmano un emendamento all'attuale accordo B Corp entro settembre 2026

La firma dell'emendamento è un percorso alternativo e non quello raccomandato da B Lab.

È importante sottolineare che se la vostra azienda scegliesse questa opzione, la vostra azienda si assumerà un rischio legale accresciuto, inclusi potenziali contenziosi in base al recepimento della Direttiva l'ECGT. Vi incoraggiamo fortemente a richiedere il parere dei vostri consulenti legali prima di decidere.

**Nota Bene:**

Le aziende B Corp certificate con V1.6, a partire dal 6 maggio 2024, sono tenute a inserire questo [disclaimer](#) sui propri siti web nella sezione in cui lo status di B Corp viene reso noto.

Se utilizzate il marchio "Certified B Corporation" nella homepage o nel footer del vostro sito web, dovrete includere il testo completo adiacente al logo oppure aggiungere un link evidente sotto il marchio recante la dicitura "Nota sulla Certificazione" e che rinvii gli utenti a una pagina dove il disclaimer è chiaramente visibile — ad esempio, una pagina che descrive la vostra Certificazione B Corp.

Potete leggere la Nota sulla Certificazione nel Brand Book delle B Corp nella sezione "[Comunicare gli standard](#)".

---

**Potreste confermare che l'emendamento B Corp tutela B Lab ma non l'azienda B Corp verso controlli dalle autorità per la compliance ECGT?**

L'emendamento all'Accordo B Corp disciplina il rapporto tra la vostra azienda e B Lab in relazione alla direttiva ECGT, ma non sostituisce né garantisce la conformità dell'azienda rispetto alla normativa. In altre parole, l'emendamento non tutela l'azienda rispetto a eventuali controlli o valutazioni da parte delle autorità competenti sulla conformità alla direttiva ECGT.

La responsabilità di valutare se e come la direttiva si applichi al vostro caso specifico, e di assicurarne il rispetto, resta in capo all'azienda insieme ai propri consulenti legali. B Lab mette

a disposizione informazioni e aggiornamenti sul quadro normativo e ha adeguato i propri standard e processi, ma non può fornire garanzie di compliance legale per i singoli casi aziendali.

L'emendamento all'Accordo B Corp è pensato esclusivamente per le B Corp che si sono autoidentificate su B Impact come impattate dalla direttiva ECGT e che non riescono a ricertificarsi con V2 entro il 27 settembre 2026.

Esso stabilisce i termini e le condizioni che è necessario accettare per continuare a utilizzare la proprietà intellettuale di B Lab.

L'emendamento contiene una clausola di esonero da responsabilità. Ciò significa che se un'azienda decide di non ricertificarsi entro Settembre 2026 secondo il processo con i nuovi standard B Lab (V2), non potrà ritenere B Lab responsabile per eventuali reclami relativi all'ECGT presentati da terzi nei suoi confronti durante tale periodo transitorio. La clausola di esonero protegge l'integrità della community B Corp e la certificazione da rischi legali.

È importante sottolineare che scegliendo di firmare l'emendamento e di non procedere con la ricertificazione secondo gli standard B Lab entro settembre 2026, le aziende si assumono un rischio legale maggiore, comprese potenziali azioni legali ai sensi dell'ECGT. B Lab raccomanda fortemente alle aziende di procedere con la ricertificazione secondo i nuovi Standard B Lab (V2) entro settembre 2026. Questo garantisce una posizione più forte nei confronti delle autorità di regolamentazione, delle associazioni dei consumatori e dei media, perché le vostre dichiarazioni B Corp si basano su standard aggiornati e su processi di audit di terza parte progettati tenendo conto della direttiva ECGT.

*Queste informazioni hanno l'obiettivo di facilitare la comprensione dell'emendamento all'Accordo B Corp. È tuttavia l'emendamento stesso a essere vincolante e, in caso di discrepanze, prevale il testo dell'accordo emendato. Questo documento non costituisce un'interpretazione legale dell'accordo; le aziende sono responsabili di avvalersi di un proprio consulente legale, se necessario.*

---

## Sono incluse nella possibilità di emendamento anche le aziende che dovrebbero ricertificarsi nel 2026?

Potete trovare più informazioni nella [Policy di ricertificazione](#) di B Lab. Questa policy delinea i prossimi passi per le B Corp aventi data di ricertificazione nell'anno 2026, che si preparano per la ricertificazione secondo i nuovi standard.

B Lab si impegna a sostenere le B Corp nel percorso per soddisfare i nuovi standard in modo strutturato e vuole offrire alla community l'opportunità di iniziare a lavorare sui nuovi standard il prima possibile.

Il cuore della Certificazione B Corp è il miglioramento continuo: non cerchiamo la perfezione, ma un progresso costante nel tempo. Per questo motivo, i requisiti dei nuovi standard sono organizzati in fasi, pensate per guidare le aziende lungo un percorso di miglioramento continuo nel corso degli anni.

La Policy di ricertificazione prevede che, per le B Corp con data di ricertificazione nel 2026, tale data venga estesa di 12 mesi rispetto alla data originaria. La data di ricertificazione non è unica per tutte le B Corp, ma è specifica per ogni azienda ed è visibile all'interno di B Impact nella pagina "Home" al lato destro in "Panoramica della Certificazione".

Per le aziende con data originaria di certificazione nel 2026, che hanno ricevuto un'estensione di 12 mesi e si autoidentificano come interessate da ECGT, B Lab raccomanda fortemente di ricertificarsi secondo i nuovi standard B Lab (Versione 2) entro settembre 2026, presentando la richiesta di ricertificazione entro il 15 luglio 2026. Questo consente di completare il processo di ricertificazione prima della fine di settembre 2026 e garantisce una posizione più solida nei confronti delle autorità di regolamentazione, delle associazioni dei consumatori e dei media, poiché le vostre dichiarazioni B Corp si basano su standard aggiornati e su processi di audit di terza parte progettati tenendo conto dell'ECGT.

Il 15 luglio rappresenta la data ultima per presentare la richiesta di ricertificazione con la Versione 2 allo scopo di completare la ricertificazione entro settembre 2026. Laddove possibile, B Lab raccomanda vivamente di presentare l'assessment V2 per l'audit quanto prima, idealmente a partire da marzo.

Qualora l'azienda riscontri lacune significative nel soddisfare i nuovi standard B Lab (Versione 2) entro settembre 2026, è possibile optare per l'alternativa della firma dell'emendamento all'accordo B Corp.

### **Eccezione – aziende con data di ricertificazione già estesa al 2026**

Se un'azienda ha già beneficiato di un'estensione che ha spostato la sua data di ricertificazione dal 2025 al 2026 (cioè avrebbe dovuto ricertificarsi nel 2025 ma è stata posticipata al 2026), in questo caso l'opzione di firmare l'emendamento non è applicabile: quella B Corp è tenuta a completare la ricertificazione nel 2026, secondo la nuova timeline concordata.

**Di seguito trovate maggiori informazioni sui passaggi da eseguire: Autoidentificazione e Scelta di Percorso.**

### **Autoidentificarsi rispetto alla direttiva ECGT**

Prima di procedere all'auto-identificazione, è responsabilità dell'azienda – insieme ai propri consulenti legali – valutare se e in che misura la direttiva ECGT si applichi al proprio caso specifico. Una volta effettuata questa valutazione e stabilito se l'azienda rientra o meno nell'ambito di applicazione della direttiva, l'esito (sia esso positivo o negativo) deve essere comunicato a B Lab tramite B Impact.

### **Come fare ad autoidentificarsi su B Impact?**

Questi sono i passaggi da compiere:

- Accedi a [B Impact](#)
- Vai nell'angolo in alto a destra e clicca sulle iniziali del tuo profilo.
- Seleziona "Gestisci account" per visualizzare il tuo profilo.
- Seleziona l'opzione "Azienda" nel menù a sinistra e vedrai la sezione "Informazioni normative".
- Completa l'opt-in, indicando se la tua azienda è interessata dall'ECGT.
  - Potremmo contattarti in base alle sedi operative da te segnalate, ma sei tu il responsabile di determinare se l'ECGT si applica alla tua azienda.
  - Si consiglia di completare questi passaggi il prima possibile.

Si trovano informazioni dettagliate in questo [articolo](#).

**Questa informazione è essenziale per definire il vostro percorso e ricevere le informazioni più rilevanti per il vostro caso.**

### **Scegliere il Percorso**

Per le aziende che si autoidentificano come interessate da ECGT, B Lab raccomanda fortemente di ricertificarsi secondo i nuovi standard B Lab (versione 2) prima di Settembre 2026, presentando la richiesta di ricertificazione entro il 15 luglio 2026, in modo che la ricertificazione possa essere completata prima della fine di settembre 2026. Questo garantisce una posizione più forte nei confronti delle autorità di regolamentazione, delle associazioni dei consumatori e dei media, perché le vostre dichiarazioni B Corp si basano su standard aggiornati e su processi di audit di terza parte progettati tenendo conto dell'ECGT.

Si precisa che il 15 luglio rappresenta la data ultima per presentare la richiesta di ricertificazione con la versione 2, per potersi ricertificare entro Settembre 2026. B Lab raccomanda fortemente, ove possibile, di presentare l'assessment con V2 per l'audit quanto prima, idealmente a partire da marzo.

Tuttavia, se l'azienda individua lacune significative nel soddisfare i nuovi standard B Lab (V2) entro Settembre 2026, è possibile scegliere l'opzione alternativa della firma dell'emendamento all'accordo B Corp.

Questo permette all'azienda di restare B Corp certificata con V1.6 e di continuare a usare il marchio B Corp in una fase transitoria. La firma dell'emendamento all'accordo B Corp impegna alla futura certificazione con la versione 2 e protegge il movimento B Corp.

Le aziende che scelgono questa alternativa:

- Rimangono una B Corp certificata con la versione 1.6
- Si impegnano a completare la ricertificazione con la versione 2 entro la data prevista per la ricertificazione, come indicato nel B Impact.
- Adottano le [nuove linee guida sull'uso del logo](#) (nuovo Brand Book delle B Corp) e sulle dichiarazioni entro settembre 2026
- Firmano un emendamento all'attuale accordo B Corp entro settembre 2026

La firma dell'emendamento è un percorso alternativo e non quello raccomandato da B Lab.

È importante sottolineare che se la vostra azienda scegliesse questa opzione, la vostra azienda si assumerà un rischio legale accresciuto, inclusi potenziali contenziosi in base al recepimento

della Direttiva l'ECGT. Vi incoraggiamo fortemente a richiedere il parere dei vostri consulenti legali prima di decidere.

**Nota Bene:**

Le aziende B Corp certificate con V1.6, a partire dal 6 maggio 2024, sono tenute a inserire questo [disclaimer](#) sui propri siti web nella sezione in cui lo status di B Corp viene reso noto.

Se utilizzate il marchio “Certified B Corporation” nella homepage o nel footer del vostro sito web, dovrete includere il testo completo adiacente al logo oppure aggiungere un link evidente sotto il marchio recante la dicitura “Nota sulla Certificazione” e che rinvii gli utenti a una pagina dove il disclaimer è chiaramente visibile — ad esempio, una pagina che descrive la vostra Certificazione B Corp.

Potete leggere la Nota sulla Certificazione nel Brand Book delle B Corp nella sezione [“Comunicare gli standard”](#).

---

## La versione v1.6 potrà ancora essere utilizzata come standard di valutazione esterno e terzo per una società che vuole essere adempiente alla legge sulle società benefit?

B Lab ha lanciato ad aprile 2025 la nuova versione degli Standard, la V2, che rappresenta oggi la versione ufficiale del B Impact Assessment. È attualmente in corso un lavoro di analisi per offrire alle aziende un orientamento su come utilizzare la V2 per la redazione della relazione d’impatto, nel rispetto del quadro normativo delle Società Benefit, con l’obiettivo di creare un report sintetico da rendere disponibile alle aziende italiane e supportarle nell’utilizzo della nuova versione degli Standard B Lab a questo scopo.

Invitiamo fin da ora le aziende a familiarizzare con la V2 e a considerarla come base di riferimento per analizzare e pianificare le proprie azioni di miglioramento, così da arrivare preparate quando queste indicazioni saranno disponibili. I risultati di questo lavoro saranno condivisi nella seconda metà del 2026.

Dal punto di vista della piattaforma e degli strumenti messi a disposizione da B Lab, **la versione precedente degli Standard B Lab (V1.6) non viene disattivata:**

- continuerà a essere accessibile e generabile,
- **ma non sarà più utilizzabile per l'invio dell'assessment ai fini della certificazione.**

A partire dal **10 marzo 2026** verrà formalizzata la transizione:

- La presentazione dell'assessment nella versione **V1.6 per la certificazione verrà chiusa**; L'accesso alla V1.6 sarà comunque garantito.
- tutte le aziende manterranno la possibilità di **generare e consultare un assessment V1.6**;
- l'assessment V1.6 sarà collocato sotto la sezione **“Other Tools”**, chiaramente separato dal percorso di certificazione sulla versione 2 degli Standard B Lab;
- all'interno della V1.6 sarà presente un banner che specificherà che si tratta di **uno strumento di misurazione d'impatto** e che **non conta più ai fini della certificazione.**

In pratica, la V1.6 rimarrà disponibile come **valutazione secondaria** e potrà continuare a essere utilizzata per l'**impact management** e come riferimento di analisi interna. Anche i nuovi utenti potranno visualizzarla nella propria cronologia e crearne una nuova con queste finalità, pur non potendo più utilizzarla per i percorsi di certificazione.

---

Ma se noi come azienda proviamo a ricertificarci e, nel corso del processo, ci rendiamo conto di non farcela per settembre 2026 – perché emergono gravi lacune oppure perché non riusciamo a terminare il percorso in tempo – possiamo firmare successivamente l'emendamento all'accordo B Corp?

Sì. Se un'azienda avvia il percorso di ricertificazione con la versione 2 degli Standard B Lab e, durante il processo, si rende conto che non riuscirà a completarlo entro settembre 2026 (per tempi o per gap sostanziali rispetto ai requisiti), può successivamente scegliere di firmare l'emendamento all'Accordo B Corp. In questo caso, è necessario confrontarsi con il proprio contatto di riferimento in B Lab Italia e firmare l'emendamento entro il 27 settembre 2026.

Oltre tale data, in assenza di ricertificazione V2 completata o di emendamento firmato, l'azienda perde il diritto di utilizzare il logo e i claim B Corp.

Di seguito i percorsi raccomandati per le B Corp interessate dalla direttiva ECGT:

- **B Lab raccomanda alle B Corp interessate dalla direttiva ECGT di presentare la richiesta di ricertificazione secondo i nuovi standard B Lab (V2) entro il 15 luglio 2026**, così da avere un tempo ragionevole per completare l'audit entro settembre.
- L'aspettativa è che l'intero processo di ricertificazione si completi indicativamente in circa **90 giorni**; la raccomandazione del 15 luglio nasce proprio da questa stima. Si precisa che il 15 luglio rappresenta la data ultima per presentare la richiesta di ricertificazione sulla versione 2, per potersi ricertificare entro Settembre 2026. B Lab raccomanda fortemente, ove possibile, di presentare la domanda di assessment con V2 per l'audit quanto prima, idealmente a partire da marzo.
- Le B Corp interessate dalla direttiva ECGT che **non inviano la domanda per ricertificazione con V2 entro il 15 luglio 2026** saranno invitate a firmare l'emendamento.
- È richiesto di **firmare l'emendamento entro il 27 settembre 2026**.

---

Cosa significa "fare richiesta di ricertificazione" entro luglio 2026? che azioni esattamente bisogna compiere? Con "Valutazione" si intende submission formale sul portale?

"Presentare richiesta di ricertificazione" o "Presentare l'assessment con V2 per l'audit", significa **aver inviato formalmente la valutazione V2 tramite il portale B Impact**, non soltanto aver lavorato sulla bozza interna del self-assessment.

Si precisa che il 15 luglio rappresenta la data ultima per presentare la richiesta di ricertificazione sulla versione 2, per potersi ricertificare entro settembre 2026. B Lab raccomanda fortemente, ove possibile, di presentare l'assessment V2 per l'audit quanto prima, idealmente a partire da marzo.

Di seguito i passaggi essenziali per presentare la richiesta di ricertificazione:

## 1. Completare l'Impostazione della Valutazione

All'interno di B Impact (sezione **Valutazione** → **Impostare**) l'azienda deve:

- verificare l'idoneità alla certificazione;
- definire il perimetro di certificazione -> Ambito: entità correlate;
- personalizzare l'assessment (Ambito: personalizza la tua valutazione: lavoratori, fatturato, settore, anno fiscale, ecc.).

Questa fase è importante perché, definendo il perimetro della certificazione, si determinano anche i requisiti che verranno attivati nel Self-Assessment V2.

**Nota:** per aziende con strutture complesse (gruppi, più entità, presenza in più Paesi) B Lab può richiedere documentazione aggiuntiva per un *scoping manuale*.

## 2. Completare Requisiti di base e i sette Argomenti di Impatto

Una volta completata l'impostazione della valutazione, l'azienda deve:

- completare i **Requisiti di base**, il **Profilo di rischio** e il **Requisito legale**.
- rispondere a tutti i requisiti e sotto requisiti dei sette argomenti applicabili;
- caricare la documentazione di supporto (*evidence*);

## 3. Presentazione formale dell'assessment per l'audit: richiesta di ricertificazione

Una volta caricata tutta la documentazione e completati tutti questi passaggi, l'azienda può passare all'ultima fase, che si trova nella sezione **Certificazione** → **Sottomissione**.

L'azienda deve:

- rivedere e confermare i dati della valutazione;
- confermare il rispetto (o il piano di adeguamento) del requisito legale B Corp;
- dichiarare che le informazioni inserite nell'assessment sono complete e veritiere;
- accettare termini, condizioni e policy del processo di certificazione;
- accettare **gli accordi di certificazione** (incluso l'accordo B Corp e le condizioni economiche);
- cliccare sul pulsante **“Continua a controllare”**

- Dopo questo passaggio, l'azienda viene reindirizzata alla piattaforma di audit, dove è richiesto di ricontrollare la documentazione e sottoporla all'audit.

Da questo momento l'assessment V2 diventa a tutti gli effetti una domanda ufficiale di ricertificazione.

Nel contesto delle aziende interessate dalla Direttiva ECGT, l'espressione inviare la **“richiesta di ricertificazione inviata entro il 15 luglio 2026”** si riferisce proprio a questa presentazione formale tramite il portale B Impact. Si precisa che il 15 luglio rappresenta la data ultima per presentare la richiesta di ricertificazione con la versione 2, per potersi ricertificare entro settembre 2026. B Lab raccomanda fortemente, ove possibile, di presentare il vostro assessment V2 per l'audit quanto prima, idealmente a partire da marzo.

---

## Un'azienda che fa solo B2B potrà definirsi B Corp se certificata con gli standard 1.6 a dicembre 2025?

Se l'azienda si è autoidentificata su B Impact come **non interessata** dalla direttiva Empowering Consumers for the Green Transition (ECGT – [Direttiva 825/2024/UE](#)) può fare riferimento alla propria **data di ricertificazione indicata nella piattaforma B Impact** (visibile all'interno di B Impact nella pagina “Home” al lato destro in “Panoramica della Certificazione”).

Non è richiesto:

- Nè di anticipare la data di ricertificazione entro Settembre 2026
- Nè di firmare l'emendamento all'accordo B Corp

Qualora vi fossero cambiamenti rispetto a questa linea guida, li comunicheremo tempestivamente alle B Corp interessate.

Allo stesso tempo, vi chiediamo di **assicurarvi che la scelta di autoidentificarvi come non interessati da ECGT sia effettivamente corretta** rispetto alle caratteristiche della vostra azienda. Rimane **responsabilità di ciascuna azienda** verificare con attenzione il proprio stato rispetto a ECGT e, se necessario, confrontarsi con i propri consulenti legali. Questo passaggio è importante per tutelare al meglio la vostra organizzazione.

La direttiva *Empowering Consumers for the Green Transition* (ECGT – [Direttiva 825/2024/UE](#)) è una normativa dell’Unione Europea che entrerà in vigore a Settembre 2026, che si applica alle aziende che intrattengono comunicazioni tra imprese e consumatori nell’Unione Europea. L’obiettivo della direttiva è consentire ai consumatori dell’Unione Europea di compiere scelte di acquisto più consapevoli e contribuire a pratiche di consumo più sostenibili.

Per comunicazioni business-to-consumers (B2C) nell’Unione Europea (UE) si intendono in generale comunicazioni rivolte ai consumatori finali, ad esempio:

- messaggi su packaging, etichette o materiali nel punto vendita destinati a chi acquista o utilizza il prodotto;
- contenuti su sito web, social media o campagne digitali che parlano direttamente a chi usa il prodotto/servizio;
- materiali pubblicitari o promozionali orientati al pubblico dei consumatori finali, anche quando diffusi tramite terzi.

**Gli esempi sopra hanno solo finalità illustrative e rappresentano una definizione ampia di possibili comunicazioni B2C. Non costituiscono un elenco esaustivo né un’interpretazione legale della direttiva.**

Per questo motivo, invitiamo le aziende a:

- analizzare tutte le proprie comunicazioni potenzialmente rivolte a consumatori finali nell’UE (sito web, packaging, materiali di marketing, social media, presenza in punti vendita, ecc.);
- confrontarsi con i propri consulenti legali per determinare se, come e in che misura la direttiva ECGT si applichi al proprio caso specifico, compreso l’uso del sito corporate;
- nell’ambito della certificazione B Corp, autoidentificarsi su B Impact rispetto all’eventuale impatto dell’ECGT, registrando se ritengono di essere o meno interessate dalla direttiva.

L’interpretazione della direttiva europea e la valutazione della sua applicabilità al contesto aziendale restano responsabilità della singola azienda e dei suoi consulenti legali; B Lab si impegna a informare le aziende in merito all’esistenza e ai contenuti della direttiva, senza sostituirsi a tale valutazione.

Riguardo alla **comunicazione della certificazione** è importante che tutte le aziende:

- **Adottino le nuove linee guida per l'uso del logo e delle claim**, in conformità con il [B Corp Brand Book](#), entro il **31 agosto 2026**;
- **Si assicurino che entro il 31 agosto 2026** tutti i materiali digitali e tutte le nuove stampe siano aggiornati in linea con il nuovo Brand Book.

Per quanto riguarda il materiale già stampato, le aziende possono **continuare a utilizzare le scorte esistenti fino a esaurimento**. Questa possibilità è offerta da B Lab proprio per rendere la transizione verso le nuove linee guida il più fluida e sostenibile possibile.

Tuttavia, B Lab **non ha l'autorità** di offrire periodi di deroga rispetto alle normative applicabili, inclusa l'eventuale normativa connessa alla direttiva ECGT: per questi aspetti, ogni azienda deve fare riferimento al proprio quadro normativo e ai propri consulenti.

#### **Nota Bene:**

Le aziende B Corp certificate con V1.6, a partire dal 6 maggio 2024, sono tenute a inserire questo [disclaimer](#) sui propri siti web nella sezione in cui lo status di B Corp viene reso noto.

Se utilizzate il marchio "Certified B Corporation" nella homepage o nel footer del vostro sito web, dovrete includere il testo completo adiacente al logo oppure aggiungere un link evidente sotto il marchio recante la dicitura "Nota sulla Certificazione" e che rinvii gli utenti a una pagina dove il disclaimer è chiaramente visibile — ad esempio, una pagina che descrive la vostra Certificazione B Corp.

Potete leggere la Nota sulla Certificazione nel Brand Book delle B Corp nella sezione "[Comunicare gli standard](#)".

Le aziende, possono prepararsi alla ricertificazione su V2 in prossimità della loro data di ricertificazione, utilizzando le [risorse e i materiali di supporto](#) messi a disposizione da B Lab.

---

**Le aziende che si sono certificate nel 2025 possono fare domanda per adottare i nuovi Standard e affronteranno interamente i costi di una nuova certificazione?**

Sì, le aziende certificate nel 2025 potranno richiedere di passare ai nuovi Standard.

Con l'evoluzione della certificazione B Corp verso un modello di verifica accreditato da terze parti, è stata introdotta una [struttura tariffaria aggiornata](#) che riflette i costi di questo nuovo processo di assurance. Queste modifiche corrispondono a un prodotto di certificazione migliorato: più solido, credibile e allineato ai requisiti della direttiva ECGT.

Durante questa transizione, B Lab si impegna a rendere il passaggio il più agevole possibile per la community. Su tutto l'arco del ciclo di certificazione, qualsiasi aumento dei costi, a parità di condizioni per le aziende interessate, resterà contenuto.

## Tipologie di costi

### 1. Quota annuale di certificazione

È la quota corrisposta a **B Lab** per essere e rimanere B Corp. Copre, tra le altre cose:

- la certificazione B Corp in sé (lo status di B Corp);
- la gestione e aggiornamento degli Standard B Lab e del B Impact Assessment;
- la piattaforma (B Impact, directory pubblica, strumenti digitali);
- le attività di community, brand e advocacy a supporto dell'intero movimento.

### 2. Audit Fee

È la quota corrisposta all'**ente di audit terzo indipendente** che effettua la verifica. È quindi legata al **momento in cui viene svolto l'audit**. Copre:

- l'analisi tecnica della vostra autovalutazione e della documentazione;
- Audit della sede centrale e fino a tre cicli di revisione delle non conformità
- la gestione di eventuali non conformità e la redazione del rapporto di audit.

### Come viene calcolata l'Audit Fee

- In base a fatturato, numero di dipendenti, dimension, settore e area geografica in cui opera l'azienda, numero e tipo di siti (uffici, stabilimenti produttivi ecc.)
- Il numero esatto di giornate di audit e la durata saranno definiti dall'Assurance Provider nel piano di audit specifico per l'azienda

**3. Eventuali costi aggiuntivi** solo qualora l'azienda richieda o richieda di fatto più di tre round di revisione delle non conformità.

## **Il nostro impegno per le B Corp certificate con sede in Europa**

Sebbene i costi di audit siano stabiliti da enti di verifica indipendenti, B Lab si impegna a mantenere i costi di certificazione accessibili, trasparenti e coerenti in tutta Europa.

- **Per le micro, piccole e medie imprese:** B Lab Europe assorbirà il 100% dei costi di audit durante il periodo di transizione (2026–2027) per l'attuale community di B Corp certificate. Questo significa che, per queste aziende, non è previsto alcun aumento dei costi complessivi di certificazione in questo periodo. L'assorbimento del costo da parte di B Lab è limitato alla tariffa standard di verifica; le aziende con processi di verifica insolitamente complessi potrebbero sostenere costi aggiuntivi per tempo extra o per visite in loco.
- **Per le aziende di maggiori dimensioni (fatturato indicativo tra 75 e 500 milioni di euro):** B Lab Europe coprirà il 60% dei costi di audit relativi ai requisiti dell'Anno 0 (Y0) per facilitare la transizione al nuovo sistema nel periodo 2026–2027 per l'attuale community B Corp certificata.

Questo modello è stato progettato per mantenere le variazioni di prezzo ragionevoli e prevedibili per la maggior parte possibile della community lungo l'intero ciclo di certificazione quinquennale.

Sebbene i prezzi degli audit siano definiti dagli enti di certificazione di terza parte indipendenti, il nostro obiettivo è fare in modo che le B Corp sostengano, nel complesso, costi comparabili a quelli del precedente modello di certificazione durante il periodo di transizione.

Per ulteriori dubbi, vi invitiamo a confrontarvi direttamente con il vostro contatto di riferimento in B Lab Italia per avere una stima personalizzata dei costi collegati alla ricertificazione su V2 nel vostro caso specifico.

---

Nel caso in cui si decida di non procedere con la certificazione, è possibile che sul mercato siano già presenti alcuni prodotti sui quali è stato apposto il logo B Corp. Come va gestita questa situazione, considerando che la produzione di questi beni è avvenuta quando l'azienda era correttamente e legalmente certificata?

Se un'azienda riscontra lacune nella conformità alla versione 2 dello standard e non può procedere alla ricertificazione entro Settembre 2026, riguardo a materiali già stampati può seguire le linee guida di seguito.

Riguardo alla **comunicazione della certificazione** è importante che tutte le aziende:

- **Adottino le nuove linee guida per l'uso del logo e delle claim**, in conformità con il [B Corp Brand Book](#), entro il **31 agosto 2026**;
- **Si assicurino che entro il 31 agosto 2026** tutti i **materiali digitali** e tutte le **nuove stampe** siano aggiornati in linea con il nuovo Brand Book.

B Lab prevede un periodo di tolleranza sull'uso del precedente logo B Corp già stampato. Per quanto riguarda Imballaggi e materiali fisici già prodotti (come scatole, carta intestata, volantini promozionali) con il precedente logo B Corp, le aziende sono autorizzate a utilizzare le scorte attuali fino al loro esaurimento, senza che ciò comporti contestazioni da parte di B Lab in merito all'utilizzo della proprietà intellettuale B Corp.

**È però fondamentale sottolineare che questa disposizione ha effetto solo nel rapporto tra B Lab e la singola B Corp, e non modifica in alcun modo gli obblighi derivanti dalla Direttiva ECGT o da altre normative applicabili.** B Lab non è infatti un ente regolatore e non ha l'autorità di spostare scadenze, concedere deroghe o definire periodi transitori rispetto alla normativa europea. B Lab può fornire chiarimenti sull'uso del marchio B Corp, ma non può sostituirsi alle autorità competenti o ai consulenti legali della vostra azienda nel definire la piena conformità normativa.

Rispetto alla gestione delle etichette già stampate con il logo attuale, comprendiamo che per aziende con volumi importanti di stock una sostituzione integrale del packaging non sia una

soluzione immediata o praticabile. In questo quadro, sono emerse – nel dialogo con diverse B Corp e con i loro consulenti – ipotesi come la rimozione del logo, la sovrastampa o la copertura del logo esistente tramite sticker. Ad oggi B Lab non raccomanda né prescrive una soluzione specifica. L'eventuale scelta di rimuovere, coprire o sovrastampare il logo B Corp sulle scorte esistenti rientra nella vostra autonomia decisionale e può essere una modalità per ridurre il rischio normativo o reputazionale; tuttavia, la valutazione se tale soluzione sia sufficiente ai fini della conformità alla Direttiva ECGT deve necessariamente essere effettuata dall'azienda stessa.

Comprendiamo che per alcune realtà, con inventario già etichettato, tutto questo possa provocare una situazione d'incertezza operativa significativa. Proprio per questo:

- Stiamo contribuendo al dialogo in corso con i policy maker europei e nazionali, per rappresentare le esigenze concrete delle aziende certificate e favorire l'implementazione della direttiva che tenga conto anche delle complessità operative (ad esempio gestione scorte e tempi di adeguamento dei materiali).
- Abbiamo pubblicato a Gennaio 2026 il nuovo [Brand Book delle B Corp](#), che raccoglie le linee guida aggiornate per l'utilizzo del logo Certified B Corp e per le relative dichiarazioni, proprio in vista dell'entrata in vigore della Direttiva ECGT.
- Abbiamo messo a disposizione risorse centralizzate nel [Certification Hub](#), dove sono raccolte le informazioni essenziali sul legame tra nuovi standard B Lab e Direttiva ECGT

### **Nota Bene:**

Le aziende B Corp certificate con V1.6, a partire dal 6 maggio 2024, sono tenute a inserire questo [disclaimer](#) sui propri siti web nella sezione in cui lo status di B Corp viene reso noto.

Se utilizzate il marchio "Certified B Corporation" nella homepage o nel footer del vostro sito web, dovrete includere il testo completo adiacente al logo oppure aggiungere un link evidente sotto il marchio recante la dicitura "Nota sulla Certificazione" e che rinvii gli utenti a una pagina dove il disclaimer è chiaramente visibile — ad esempio, una pagina che descrive la vostra Certificazione B Corp.

Potete leggere la Nota sulla Certificazione nel Brand Book delle B Corp nella sezione "[Comunicare gli standard](#)".

Nel caso in cui l'azienda decida di terminare l'Accordo con B Lab e di rinunciare alla certificazione B Corp, i relativi termini sono disciplinati nell'Accordo B Corp sottoscritto dall'azienda e da B Lab, in particolare nella Sezione 4, nella Sezione 5 e nell'Appendice C (Appendix C).

---

Anche le aziende che si sono certificate negli ultimi 12 mesi devono ricertificarsi alla versione 2 entro settembre 2026? Per un'azienda piccola il carico di lavoro è importante, con chi posso confrontarmi?

Comprendiamo che, soprattutto per realtà più piccole appena entrate nella community, il quadro possa sembrare complesso e il carico di lavoro significativo. Non siete sole in questo passaggio: B Lab e la community B Corp sono al vostro fianco per accompagnarvi nella transizione.

Di seguito trovate i principali passi richiesti alle aziende e le risorse che B Lab mette al loro supporto.

### 1. Capire se la vostra azienda è interessata dalla direttiva ECGT

Il primo passo è verificare, insieme ai vostri consulenti legali, **se la direttiva Empowering Consumers for the Green Transition (ECGT – Direttiva 825/2024/UE) si applica alla vostra azienda**, in particolare se fate o meno comunicazioni verso consumatori nell'Unione Europea.

In base a questo, dovete **autoidentificarvi su B Impact** rispetto a ECGT:

- Accedi a [B Impact](#)
- Vai nell'angolo in alto a destra e clicca sulle iniziali del tuo profilo.
- Seleziona "Gestisci account" per visualizzare il tuo profilo.
- Seleziona l'opzione "Azienda" nel menù a sinistra e vedrai la sezione "Informazioni normative".
- Completa l'opt-in, indicando se la tua azienda è interessata dall'ECGT.
  - Potremmo contattarti in base alle sedi operative da te segnalate, ma sei tu il

- responsabile di determinare se l'ECGT si applica alla tua azienda.
- Si consiglia di completare questi passaggi il prima possibile.

Si trovano informazioni dettagliate in questo [articolo](#).

## 2. Se vi autoidentificate come interessate da ECGT

Se nell'autoidentificazione su B Impact l'azienda si dichiara **interessata dalla direttiva ECGT**, potete scegliere tra due percorsi:

### **Percorso raccomandato: presentare domanda di ricertificazione V2 entro il 15 luglio 2026**

Scegliendo questo percorso, la vostra azienda:

- prevede di **presentare la ricertificazione con i nuovi Standard B Lab (V2)** entro il **15 luglio 2026**, così da avere tempo ragionevole per completare l'audit prima della fine di settembre 2026. Si precisa che il 15 luglio rappresenta la data ultima per presentare la richiesta di ricertificazione sulla versione 2, per potersi ricertificare entro settembre 2026. B Lab raccomanda fortemente, ove possibile, di sottomettere il vostro assessment V2 per l'audit quanto prima, idealmente a partire da marzo.
- **non dovrà firmare** l'emendamento 2026 all'Accordo B Corp collegato a ECGT.

È il percorso più diretto e coerente per continuare a utilizzare la certificazione B Corp nelle comunicazioni ai consumatori dell'UE.

### **Percorso alternativo: firmare l'emendamento all'Accordo B Corp**

Se l'azienda non ha la possibilità di **ricertificarsi con V2 entro il 27 settembre 2026**, potete optare per una via alternativa:

- firmare un **emendamento all'accordo B Corp**, che include una **clausola** di esonero da responsabilità,
- impegnandovi a una **ricertificazione con V2** entro la prossima data di ricertificazione programmata (visibile all'interno di B Impact nella pagina "Home" al lato destro in "Panoramica della Certificazione"),
- **restando B Corp certificate con V1.6** nel frattempo,
- adottando le [nuove linee guida su logo e dichiarazioni](#) entro settembre 2026.

Questa scelta consente di continuare a usare logo e claim B Corp, ma comporta un **rischio legale accresciuto**, inclusi potenziali contenziosi legati all'attuazione della direttiva ECGT. Per questo B Lab **incoraggia fortemente** a confrontarsi con i propri consulenti legali prima di decidere.

### 3. Se vi autoidentificate come non interessate da ECGT

Se, con il supporto dei vostri consulenti legali, vi autoidentificate come **non interessate** da ECGT:

- non è richiesto di **anticipare la ricertificazione** a settembre 2026,
- non è necessario **firmare l'emendamento** all'Accordo B Corp,
- potete prepararvi alla **ricertificazione con V2** in prossimità della vostra normale data di ricertificazione, utilizzando le risorse messe a disposizione da B Lab.

### 4. Con chi confrontarsi e quali risorse usare

Oltre al confronto con i vostri **consulenti legali** per gli aspetti strettamente normativi (soprattutto ECGT), potete contare su:

#### Supporto di B Lab Italia e della community

- **Workshop ed eventi:** momenti di approfondimento organizzati da B Lab Italia.
- **Community call mensili:** spazi per ascoltare aggiornamenti, porre domande e confrontarvi con altre B Corp che stanno vivendo la stessa transizione.
- **Il vostro contatto di riferimento** in B lab Italia

#### Risorse e strumenti messi a disposizione da B Lab

Le aziende, possono prepararsi alla ricertificazione su V2, utilizzando le [risorse e i materiali di supporto](#) messi a disposizione da B Lab.

---

Oltre ad aver segnalato l'azienda come impresa soggetta a ECGT, è necessario informare qualcuno quando l'azienda è pronta per affrontare l'audit secondo gli standard V2?

No, non è richiesta una notifica "manuale" oltre ai passaggi su B Impact. Il flusso è:

- l'azienda si autoidentifica come interessata dalla direttiva ECGT su B Impact;
- B Lab invia **comunicazioni mirate con scadenze e prossimi passi**;
- quando l'azienda è pronta, **presenta l'assessment con V2 per l'audit da B Impact**. Questa opzione è disponibile dal 4 febbraio 2026.

È comunque consigliabile mantenere un dialogo con il vostro contatto di riferimento in B Lab Italia.

---

## Esistono azioni fatte da Codici verso aziende B2B?

A partire dalla metà del 2023, alcune B Corp operanti in Italia, insieme a B Lab, sono state coinvolte in azioni legali promosse da Codici, un'associazione di consumatori italiana.

Queste iniziative si sono concentrate sia sull'uso del marchio registrato "Certified B Corporation", sia su come le aziende comunicano le proprie dichiarazioni di sostenibilità, anche quando non utilizzano direttamente il marchio B Corp.

Nei procedimenti avviati finora, **i tribunali hanno più volte confermato in modo chiaro e netto la piena legittimità e liceità della certificazione B Corp**. Il punto in discussione non è mai stato se la certificazione B Corp sia conforme alla legge (tutte le sentenze dicono che lo è), ma solo **come vengono formulate e presentate, caso per caso, le dichiarazioni legate alla certificazione**.

In particolare, **la Corte d'Appello di Bologna si è espressa a favore della B Corp coinvolta e di B Lab**, respingendo le richieste di Codici e **confermando la credibilità e l'affidabilità della certificazione B Corp**; anche altri giudizi hanno ribadito la **validità e piena legittimità** del marchio "Certified B Corporation".

In sintesi: dalle decisioni finora emerse, risulta in modo univoco che **la certificazione B Corp è pienamente conforme alla legge; i dubbi sollevati hanno riguardato solo le modalità di comunicazione, non la legittimità della certificazione in sé.**

Parallelamente, B Lab ha avviato un'azione legale contro Codici presso il Tribunale Civile di Roma per tutelare l'integrità del processo di certificazione; l'udienza di merito non è ancora fissata e non è attesa prima della fine del 2026.

Le azioni di Codici si sono finora concentrate prevalentemente su aziende che comunicano direttamente con il consumatore finale. Detto questo, per le aziende che operano prevalentemente o esclusivamente in ambito B2B, il rischio di essere oggetto di iniziative analoghe non può essere escluso.

Per questo B Lab richiede alle aziende di applicare rigorosamente le linee guida sulle dichiarazioni presenti nel [Brand Book delle B Corp](#) e le invita a confrontarsi con i propri consulenti legali per comprendere l'applicazione della direttiva ECGT al proprio caso specifico, così da poter fare scelte informate sul percorso di certificazione.

Per le aziende che si autoidentificano come interessate da ECGT, B Lab raccomanda fortemente di **ricertificarsi secondo i nuovi standard B Lab (versione 2)** prima di settembre 2026, presentando la richiesta di ricertificazione **entro il 15 luglio 2026**, in modo che la ricertificazione possa essere completata prima della fine di settembre 2026.

Questo garantisce una posizione più forte nei confronti delle autorità di regolamentazione, delle associazioni dei consumatori e dei media, perché le vostre dichiarazioni B Corp si basano su standard aggiornati e su processi di audit di terza parte progettati tenendo conto dell'ECGT. Si precisa che il 15 luglio rappresenta la data ultima per presentare la richiesta di ricertificazione sulla versione 2, per potersi ricertificare entro settembre 2026. B Lab raccomanda fortemente, ove possibile, di presentare il vostro assessment con V2 per l'audit quanto prima, idealmente a partire da marzo.

Al tempo stesso, è importante sottolineare che B Lab sostiene i principi della Direttiva ECGT e di qualsiasi normativa volta a assicurarsi che i consumatori possano fare scelte d'acquisto basate su informazioni credibili e verificabili. I nuovi Standard B Lab e il Brand Book aggiornato sono stati progettati proprio per allinearsi alla direttiva e offrire indicazioni più chiare sulla comunicazione della certificazione e delle dichiarazioni di sostenibilità correlate.

B Lab si adeguerà pienamente ai requisiti ECGT – che metteranno fine all’uso di etichette non verificate e rafforzeranno la fiducia verso standard setter credibili nel campo della sostenibilità – e continuerà a difendere con determinazione l’integrità del sistema di certificazione B Corp, mantenendo al centro il proprio lavoro: promuovere un modo di fare impresa più sostenibile e responsabile, a beneficio delle persone e del pianeta.

### **Nota Bene:**

Le aziende B Corp certificate con V1.6, a partire dal 6 maggio 2024, sono tenute a inserire questo [disclaimer](#) sui propri siti web nella sezione in cui lo status di B Corp viene reso noto.

Se utilizzate il marchio “Certified B Corporation” nella homepage o nel footer del vostro sito web, dovrete includere il testo completo adiacente al logo oppure aggiungere un link evidente sotto il marchio recante la dicitura “Nota sulla Certificazione” e che rinvii gli utenti a una pagina dove il disclaimer è chiaramente visibile – ad esempio, una pagina che descrive la vostra Certificazione B Corp.

Potete leggere la Nota sulla Certificazione nel Brand Book delle B Corp nella sezione [“Comunicare gli standard”](#).

---

Sarebbe possibile avere un elenco dei principali rischi a cui un’azienda potrebbe essere esposta con la firma dell’emendamento?

Per una valutazione puntuale dell’esposizione al rischio rispetto al vostro caso specifico (settore, mercati, tipo di comunicazione, struttura legale), è fondamentale un confronto diretto con i vostri consulenti legali.

### **1. Cosa raccomanda B Lab nel contesto italiano**

La firma dell’emendamento consente di continuare a usare logo e claim B Corp oltre settembre 2026 pur restando temporaneamente certificati con V1.6.

Per le aziende che si autoidentificano come interessate da ECGT, B Lab raccomanda fortemente di **ricertificarsi secondo i nuovi standard B Lab (versione 2)** prima di settembre 2026, presentando la richiesta di ricertificazione **entro il 15 luglio 2026**, in modo che la ricertificazione possa essere completata prima della fine di settembre 2026.

Questo garantisce una posizione più forte nei confronti delle autorità di regolamentazione, delle associazioni dei consumatori e dei media, perché le vostre dichiarazioni B Corp si basano su standard aggiornati e su processi di audit di terza parte progettati tenendo conto dell'ECGT. Si precisa che il 15 luglio rappresenta la data ultima per presentare la richiesta di ricertificazione sulla versione 2, per potersi ricertificare entro settembre 2026. B Lab raccomanda fortemente, ove possibile, di presentare il vostro assessment con V2 per l'audit quanto prima, idealmente a partire da marzo.

La firma dell'emendamento all'Accordo B Corp resta un'opzione disponibile, ma nel contesto italiano è particolarmente importante comprenderne con attenzione le conseguenze.

Le B Corp con sede o attività in Italia sono infatti più visibili per l'associazione di consumatori Codici e per altri stakeholder locali. Scegliendo l'emendamento, la vostra azienda mantiene la licenza d'uso del logo B Corp, ma accetta **un rischio legale più elevato**, comprese potenziali azioni legali. Vi incoraggiamo fortemente a richiedere il parere dei vostri consulenti legali prima di decidere.

## **2. Principali considerazioni legate alla firma dell'emendamento**

- **Rischio legale accresciuto legato all'ECGT**

Firmando l'emendamento, l'azienda sceglie di rimanere su V1.6 oltre settembre 2026, continuando a usare logo e claim B Corp pur non essendo ancora certificata su V2. In questo scenario, accetta un rischio legale maggiore, inclusa la possibilità di azioni o contestazioni ai sensi della direttiva ECGT, rispetto a chi si ricertifica su V2 entro le scadenze.

- **Clausola di esonero da responsabilità che protegge il movimento B Corp**

L'emendamento contiene una clausola di esonero da responsabilità: l'azienda rinuncia a ritenere B Lab responsabile per eventuali reclami o contestazioni legate all'ECGT sollevate da terzi, derivanti dalla scelta di continuare a usare logo e dichiarazioni B Corp prima della ricertificazione su V2.

- **Obbligo di adeguamento completo al nuovo [Brand Book delle B Corp](#) entro scadenze precise**

Firmando l'emendamento, l'azienda si impegna a:

- aggiornare tutti i materiali digitali (sito, social, annunci, job posting, ecc.) entro il **31 agosto 2026**;
- assicurarsi che tutte le **nuove stampe** siano allineate al nuovo Brand Book entro la stessa data.
- Scorte di materiali fisici già stampati possono essere utilizzate solo fino a esaurimento.

Le eventuali conseguenze sono di natura contrattuale con B Lab: entro il 31 agosto 2026, ogni uso del logo e dell'IP B Lab sui nuovi materiali stampati e sui materiali digitali dovrà essere conforme alle linee guida in vigore. Il rischio è di incorrere in una **non conformità al Brand Book**, con possibili conseguenze contrattuali sul diritto di utilizzare l'IP.

- **Impegno a ricertificarsi su V2 entro la data di ricertificazione prevista**

L'azienda non “resta su V1.6 per sempre”: firmando l'emendamento, si impegna contrattualmente a ricertificarsi su V2 secondo la data di ricertificazione indicata in B Impact (visibile all'interno di B Impact nella pagina “Home” al lato destro in “Panoramica della Certificazione”)

Le eventuali conseguenze sono di di natura contrattuale e organizzativa: se l'azienda non riesce a rispettare questo impegno, può perdere i diritti di utilizzo dell'IP B Corp e incorrere nelle ulteriori conseguenze previste dall'accordo.

**Nota Bene:**

Le aziende B Corp certificate con V1.6, a partire dal 6 maggio 2024, sono tenute a inserire questo [disclaimer](#) sui propri siti web nella sezione in cui lo status di B Corp viene reso noto.

Se utilizzate il marchio “Certified B Corporation” nella homepage o nel footer del vostro sito web, dovrete includere il testo completo adiacente al logo oppure aggiungere un link evidente sotto il marchio recante la dicitura “Nota sulla Certificazione” e che rinvii gli utenti a una pagina dove il disclaimer è chiaramente visibile — ad esempio, una pagina che descrive la vostra Certificazione B Corp.

Potete leggere la Nota sulla Certificazione nel Brand Book delle B Corp nella sezione [“Comunicare gli standard”](#).

*Queste informazioni hanno l’obiettivo di facilitare la comprensione dell’emendamento all’Accordo B Corp. È tuttavia l’emendamento stesso a essere vincolante e, in caso di discrepanze, prevale il testo dell’accordo emendato. Questo documento non costituisce un’interpretazione legale dell’accordo; le aziende sono responsabili di avvalersi di un proprio consulente legale, se necessario.*

---

Se inviamo la domanda di ricertificazione con la nuova versione entro il 15 luglio ma non dovessimo risultare conformi, cosa succede nei due casi:

- A) in caso di non conformità minore
- B) in caso di non conformità maggiore?

La [Certification Requirements Guide](#) (pag 34 e successive) chiarisce che:

- la classificazione delle non conformità come **“minori”** o **“maggiori”** e le **decisioni di certificazione** sono in capo esclusivamente agli auditor di terza parte indipendente;
- **B Lab non può esplicitare esiti o tempistiche** oltre a quanto già descritto nella guida ufficiale.

In termini pratici, di norma, in caso di discrepanza tra le operazioni dell'azienda e i requisiti degli standard B Lab, l'auditor dichiara la non conformità, che può essere classificata come maggiore o minore in base alla sua entità.

- **Non conformità minore:** mancato rispetto dei requisiti degli standard B Lab dovuto a una carenza sporadica in termini di prestazioni, rigore o controllo, che non segnala un malfunzionamento dei sistemi posti a presidio della conformità né comporta un rischio significativo e imminente per gli stakeholder dell’azienda (ad esempio lavoratori, comunità, ambiente, clienti).

Una non conformità può essere considerata minore nei seguenti casi:

- la carenza è temporanea
- la carenza è episodica e non sistemica
- gli effetti della non conformità sono circoscritti nel tempo e nello spazio
- sono stati attuati tempestivamente interventi correttivi per evitarne la reiterazione.

Una non conformità minore può diventare maggiore in caso, ad esempio, di concomitanza di più carenze sporadiche.

- **Non conformità maggiore:** Il mancato rispetto dei requisiti degli standard B Lab e/o la mancata conformità che indica un rischio significativo imminente per:
  - I lavoratori o la comunità a causa di violazioni dei diritti umani in relazione alle operazioni, ai prodotti o ai servizi di un'azienda (ad esempio, lavoro forzato);
  - I mezzi di sussistenza (ad esempio, mancanza di pratiche salariali eque);
  - L'ambiente a causa di danni arrecati dalle operazioni, i prodotti o i servizi di un'azienda;
  - La reputazione dell'azienda o di B Lab (ad esempio, mancato rispetto dei requisiti normativi); e/o
  - L'attendibilità dell'azienda o dei suoi programmi (ad esempio, uso improprio del logo B Corp o comunicazione impropria dello status di certificazione B Corp).

Le non conformità maggiori possono verificarsi in presenza di:

- Mancata attuazione di tutti i requisiti
- Serie di non conformità minori correlate, reiterate o persistenti, che indicano un'attuazione inadeguata
- Non conformità minore non risolta o ricorrente
- Lacuna persistente (o episodica ad alto impatto) nelle prestazioni, nel rigore o nel controllo delle pratiche di un'azienda
- Fallimento sistemico o totale mancanza dei controlli necessari per la conformità agli standard B Lab

Le non conformità maggiori possono quindi **impedire la certificazione o la ricertificazione** finché non vengono risolte in modo soddisfacente per il auditor.

Al fine di risolvere le non conformità, l'azienda dovrà presentare all'ente revisore il piano di interventi correttivi avanzato e i documenti attestanti la sua attuazione, che includa:

- a) Analisi della causa principale: Identificazione della causa della la non conformità, al fine di attuare interventi alla base e prevenirne la reiterazione.
- b) Rettifica: Rettifica a breve termine di tutti i casi in corso di non conformità.
- c) Intervento correttivo: Soluzione a lungo termine volta ad eliminare la causa principale della non conformità e a prevenirne la reiterazione.
- d) Tempistica: Specificare la tempistica per l'attuazione delle rettifiche e degli interventi correttivi e per l'inoltro della documentazione attestante la correzione. La tempistica deve essere conforme con le scadenze e le azioni indicate nella Tabella 6.
- e) Prove dell'attuazione della rettifica e dell'intervento correttivo: Prove dell'attuazione della rettifica e dell'intervento correttivo.

Per le non conformità maggiori, l'auditor esaminerà, entro tre settimane dal ricevimento, il piano di interventi correttivi e fornirà un feedback all'azienda. L'azienda può effettuare fino a tre interazioni con l'ente revisore per risolvere e archiviare le non conformità maggiori.

Per le non conformità maggiori, l'azienda dovrà presentare quanto prima il piano di interventi correttivi, al fine di consentire l'interazione con l'ente revisore entro i tempi previsti per la chiusura della medesima. Per le non conformità minori, l'azienda dovrà presentare il piano di interventi correttivi entro due mesi dalla ricezione del rapporto.

Si precisa che:

**Il 15 luglio 2026** rappresenta la **data ultima** per presentare la richiesta di ricertificazione sulla **Versione 2** per potersi ricertificare entro settembre 2026. B Lab raccomanda fortemente, ove possibile, di presentare il vostro assessment con V2 per l'audit **quanto prima, idealmente a partire da marzo**, per avere margine di gestire eventuali non conformità (minori o maggiori) e le richieste dall auditor prima della scadenza di settembre.

---

Per chi firma l'emendamento, qual è la data di scadenza (riportata nel documento) entro la quale sarà necessario ricertificarsi e completare l'audit di terze parti?

Per chi firma l'emendamento all'Accordo B Corp, non esiste una data unica di ricertificazione uguale per tutte le aziende.

Firmando l'emendamento, ogni B Corp si impegna a completare la ricertificazione con V2 **entro la propria data di ricertificazione**, visibile all'interno di B Impact nella pagina "Home" al lato destro in "Panoramica della Certificazione"

La firma dell'emendamento consente di continuare a usare logo e dichiarazioni B Corp oltre settembre 2026, pur restando temporaneamente certificati con V1.6.

Per le aziende con sede o che operano in Italia, B Lab consiglia vivamente la **ricertificazione con V2**, presentando la richiesta di ricertificazione entro il **15 luglio 2026**. Questo garantisce una posizione più forte nei confronti delle autorità di regolamentazione, delle associazioni dei consumatori e dei media, perché le vostre dichiarazioni B Corp si basano su standard aggiornati e su processi di audit di terza parte progettati tenendo conto dell'ECGT. Si precisa che il 15 luglio rappresenta la data ultima per presentare la richiesta di ricertificazione sulla versione 2, per potersi ricertificare entro settembre 2026. B Lab raccomanda fortemente, ove possibile, di presentare il vostro assessment con V2 per l'audit quanto prima, idealmente a partire da marzo.

La firma dell'emendamento al B Corp Agreement resta un'opzione disponibile, ma nel contesto italiano è particolarmente importante comprenderne con attenzione le conseguenze.

Le B Corp con sede o attività in Italia sono infatti più visibili per l'associazione di consumatori Codici e per altri stakeholder locali. Scegliendo l'emendamento, la vostra azienda mantiene la licenza d'uso del logo B Corp, ma accetta **un rischio legale più elevato**, comprese potenziali azioni legali. Vi incoraggiamo fortemente a richiedere il parere dei vostri consulenti legali prima di decidere.